

CRONACA

## A Boscotrecase si fa la raccolta differenziata di [Roberta Lemma](#)

VOTA

DISCUTI



DIFFONDI



6



3

Letto: 208

Napoli 25 Maggio 2007 ore 07:11



Boscotrecase, un paese incastrato tra il Vesuvio e il mare, più a ovest, a pochi metri, Pompei. Visto dall'alto un paradiso naturale, un piccolo borgo circondato da odorosi vigneti: Lacrima Cristy, il vino più famoso. La pietra lavica lastra i stretti vicoli di questo borgo; un labirinto inespugnabile per un estraneo. D' un tratto, si spalancano cortine dall'aria stranamente d'altri tempi: chi abita ai piani terra, usa tenere fuori le porte delle panchine. E' qui dove i bambini giocano, alcune vecchie signore ricamano all'ombra di un albero di limone, praticando pubbliche relazioni. Si vive chetamente, l'orologio non detta regole cittadine, si sta bene, si sta sereni.

Questo paese assieme a pochissimi altri, attua la raccolta differenziata: non una busta a danneggiare la visione di un immagine in bianco e nero. Sembra di udire il caro pulcinella suonare allegro il simpatico mandolino.

Attraversiamo un marciapiede, e l'incanto si spezza. Infatti sull'altro lato sorge un altro paese; qui non si fa la raccolta differenziata: qui si respira diossina. Ieri nel centro di Napoli è stata lanciata nella notte una motolov, la fiammata assassina ha infranto vetri, bruciato un'auto. Fa male vedere le barricate umane difendere quel poco che resta della loro città; temo ritorsioni, si è al limite della sopportazione. Quando ci si sente esasperati, stretti in una morsa che sembra non avere diretti responsabili, la mente smette di ragionare e si sopravvive. La notte è il momento peggiore; centinaia di roghi colorano di rosso un cielo non più blu.

Ho provato a chiedere al mio sindaco, il corso che fa la spazzatura durante la raccolta differenziata, gli ho chiesto il perché non si possano inglobare gli altri paesi e tutta la città in questo progetto. Nessuna risposta. Il silenzio che urla.

Presidente Prodi, sembra che tutti qui abbiano qualche segreto da custodire, sembra che qui tutti abbiano le mani legate, eppure dovrebbe lei in prima persona, visto il fallimento delle istituzioni locali, chiedere a quei paesi che qui fanno la differenziata di unirsi e aiutare chi ancora non la fa. Usiamo il buono che c'è, per contrastare il male.

Soprattutto, portiamo alla luce queste strane incongruenze. Infiliamoci nel sistema, ripercorriamo passaggi che tutt'oggi sembrano un enigma. C'è la possiamo fare. Abbiamo la materia prima per farcela.

La cultura locale è meravigliosa, Napoli è meravigliosa. La voglia e l'attaccamento della parte buona di questa città, merita ed è degna dell'essere aiutata..

Scordammuce o passato, semm'Napoli paesà

( chiedo venia se il dialetto non è scritto in maniera esatta. Ciò che conta è pur sempre il messaggio.)

© Copyright Comincialitalia.net

APPROVA



DISAPPROVA



### **Residence "Mergellina"**

Appartamenti nel centro di Napoli Flats in center from 20€ person

### **PrestitiOnline**

Scegli tra le offerte di 15 banche e fai richiesta online senza spese

## Commenti sull'articolo

Il primo cittadino di Terzino, paese sottostante il Vesuvio, da consenso a Bertolaso di poggiare le ecoballe, nel parco del Vesuvio, a patto che sia davvero spazzatura trattata quindi innocua, e non "tritata", quindi pericolosissima per l'intera ecologia. il problema non è dove poggiare la spazzatura, ma come trattarla, ecco il vero problema, il nocciolo che ci ha portato a questa emergenza. Curiosando negli altri paesi limitrofi, scopro cittadini che hanno organizzato una pittoresca manifestazione: andranno a votare portando ognuno un carico di immondizia che depositeranno fuori ai cancelli delle scuole, prima del voto. Mi preoccupa una azione violenta a danno del solito cittadino esasperato. Storia di ieri: alcuni personaggi in lista per la destra freddati senza troppi complimenti, roghi che sembrano sempre più non un voler eliminare l'immondizia, ma un atto delinquente, un chiaro segnale. Tanto è vero che si registrano lanci di motolov nella notte, Le auto bruciate, magari appartenenti a persone che con enormi sacrifici le hanno comprate, chi li ripagherà? Quando ci si renderà conto, che qui si è davvero sull'orlo di una crisi di panico degenerata in follia collettiva? Napoli fa notizia perchè è